

Cosenza. Informazione, prevenzione e accompagnamento tra le principali attività dell'A.L.T.

Fermare il cancro: insieme si può

di Roberto De Cicco



Operativa da poco meno di un anno l'attività dell'Associazione Lotta ai Tumori di Cosenza prosegue nella sua campagna di sensibilizzazione

che, più ingenuamente, abbia travisato gli scopi e le finalità dell'associazione nella quale presta o avrebbe voluto prestare la sua attività volontaria; quindi, in definitiva, esistono diversi modi di fare volontariato e se anche noi non siamo in grado di poter stilare una "classifica", di certo riusciamo a cogliere le sfumature che contraddistinguono le diverse associazioni.

Questa corposa premessa, che in parte toglie un po' di spazio al racconto dell'associazione che presenteremo questa settimana, si è resa necessaria proprio perché su queste pagine parleremo di un gruppo di volontari che incarna perfettamente lo spirito con il quale ci si dovrebbe porre nel fare volontariato e soprattutto perché, lasciati a loro, ha posto la fede in Dio come guida e ispirazione del loro cammino.

L'Associazione Lotta ai Tumori di Cosenza (A.L.T.), che è ancora molto gio-



vane, nasce nel 2011 dall'esigenza di rispondere ai tanti bisogni di quelle famiglie che, purtroppo, si ritrovano a dover combattere contro il cancro. "L'input a partire - come ci spiega la presidente Anna Maria Rende - ci è venuto proprio dall'aver capito sulla nostra pelle l'importanza di ricevere un aiuto nel momento del bisogno, di sentirsi qualcuno vicino nel combattere questo male, il cancro, parola che alcuni, ancora oggi, non osano pronunciare dalla paura". Infatti una delle attività principali svolte dall'associazione è legata proprio alle campagne di informazione che puntano, attraverso la presenza programmate nelle scuole, nelle chiese e con eventi appositamente organizzati, di promuovere un corretto e salutare stile di vita. "Il messaggio che cerchiamo di lanciare - continua ancora la presidente - è simile a quello pubblicitario: chiaro, breve e perciò, efficace (o almeno speriamo!)". Così nelle scuole elementari, medie e superiori si spiega ai bambini e ai ragazzi l'importanza di mantenere un corretto stile di vita attraverso una serie di prescrizioni contenute nel "Nuovo Codice Europeo Contro il Cancro" stilato da oncologi di fama mondiale che, riassunti nelle brochure distribuite dai volontari dell'associazione, mettono la pratica quotidiana di uno sport, il divieto di fumare, l'indicazione di mangiare molta frutta e verdura, e l'invito a moderare il consumo di bevande alcoliche, tra le principali indicazioni da seguire per meglio prevenire l'insorgere di un tumore. "In pratica - per dirlo ancora con le parole della presidente - basta poco per salvaguardare il bene prezioso che

abbiamo oltre la nostra fede, e cioè la nostra salute". Oltre alle campagne di informazione e sensibilizzazione, l'associazione ALT è impegnata nell'accompagnamento gratuito dei pazienti verso le strutture ospedaliere dell'Annunziata e del Mariano Santo di Cosenza per svolgere i cicli di chemioterapia e radioterapia, e per effettuare analisi e tutto quanto necessario al paziente da loro assistito. Assistenza che non si ferma al semplice accompagnamento perché l'associazione, fin da subito, si è dotata di apposite competenze atte a dare un sostegno psicologico a quei pazienti, che come spesso capita per chi è colpito da questo male, abbiano difficoltà ad affrontare la malattia. Ma ancora più dell'assistenza psicologica i volontari dell'Associazione Lotta ai



Tumori cercano di avvicinare o di riavvicinare i pazienti alla fede attraverso i metodi acquisiti alla scuola di Umanizzazione della diocesi, che propone ad infermieri e volontari le corrette modalità di approccio con i malati. Malati che spesso soffrono solitudine ed abbandono più della malattia stessa, e che grazie a persone e volontari eccezionali come quelli dell'Alt, trovano un sostegno concreto sul quale fare affidamento, degli amici sinceri sui quali contare.

Ci sono diversi modi di fare le cose. Si possono fare bene, male, così così, con il cuore, con disprezzo, con piacere, malvolentieri, perché pagati o con passione e onestà. Il mondo del volontariato non è esente da questo tipo di discorso, anzi, proprio perché si occupa di promuovere servizi liberi e gratuiti adatti a dare risposte alle più variegate esigenze di bisogno, abbraccia (anche se non dovrebbe essere così, almeno per quelle negative) tutte le casistiche sopraelencate. Mi spiego meglio. Alcune volte immaginiamo il volontariato come un mondo perfetto, l'isola felice della nostra società, dimenticando che dietro ai modi di fare, di operare, ci sono le persone, con il loro bagaglio di valori e sentimenti, con la loro sensibilità e moralità, con la loro istruzione e formazione, con il loro senso civico, con il loro amore per la vita e, non per ultimo, con la loro incrollabile fede in Dio. Queste persone, che poi sono il volto concreto di quello che percepiamo all'esterno, non vengono però selezionate e vagliate da un'apposita commissione o escono fuori da un preciso corso di studio e preparazione ma, alcune volte, data la necessità di avere sempre più volontari per coprire l'enorme miriade di servizi, si corre il rischio di affidarsi a qualcuno che potrebbe essere animato da ben altri sentimenti o

L'intervista



il nostro concetto di amore è quello di dare senza pretendere nulla in cambio e senza metterci in mostra, perché Dio vede la carità fatta nel segreto

In questo breve scambio di battute la passione e la carica di Anna Maria Rende, presidente e fondatrice dell'Associazione Lotta ai Tumori di Cosenza.

La vostra è un'associazione di ispirazione cattolica che opera secondo i dettami del Vangelo e "impono" a chi vuole diventare "grande" di servire con amore il suo prossimo. Sentite di operare in questa direzione?

Sì, decisamente perché noi ci avviciniamo al malato secondo i principi cristiani. Noi teniamo ben presente la parabola del buon Samaritano: la prima persona vide quest'uomo ferito e passò oltre; anche la seconda non si fermò a dare aiuto trattandolo con indifferenza, infine, il samaritano si fermò ad aiutarlo. Noi aspiriamo, nel nostro piccolo, ad essere quella terza persona.

Cosa vi ha spinto a fondare un'associazione che si prende cura dei malati di cancro?

La mia vocazione nasce anche dall'esperienza diretta con la malattia avuta all'interno della nostra famiglia che ha portato, nel giro di undici mesi, alla perdita di entrambi i genitori. Quindi sappiamo cosa significano i continui accompagnamenti presso le strutture ospedaliere per visite e terapie; da qui la consapevolezza dell'importanza di dover dare un aiuto nella quotidianità delle famiglie colpite da questo male. Così ci siamo attrezzati per poter dare questo tipo di sostegno a 360°, dall'informazione e, quindi prevenzione, all'accompagnamento.

Accompagnamento gratuito, servizio psicologico, informazione e prevenzione. Quanto lavoro e sacrificio vi costa?

Ci vuole molto tempo perché siamo operativi tutta la settimana per gli accompagnamenti e, ancora, sabato e domenica, che utilizziamo per la nostra campagna di informazione nelle diverse parrocchie della diocesi nelle quali siamo sempre accolti molto bene sia dai fedeli che prestano molta attenzione alle nostre spiegazioni, sia dai parroci che ci hanno sempre ospitato con gioia.

L'anima della vostra associazione è il volontariato. Cosa chiedete a chi presta opera di volontariato presso l'Associazione Lotta Tumori? Chi è il vostro volontario ideale?

Chiediamo che abbia a disposizione molto tempo. Noi, quando lanciamo l'appello ad aderire alla nostra associazione, chiediamo che si voglia investire del tempo sul volontariato spiegando bene che si tratta di un impegno da prendere sul serio e che non è possibile relegarlo alla semplice mezz'oretta settimanale.

Che valori cercate di trasmettere ai vostri volontari?

Noi cerchiamo di trasmettere ai nostri volontari il concetto del buon samaritano che lavora senza mettersi in mostra; il nostro concetto di amore è quello di dare senza pretendere nulla in cambio e senza metterci in mostra, perché Dio vede la carità fatta nel segreto.

Info e contatti

Associazione Lotta Tumori
A.L.T.



via Pasquale Perugini
87100 - Cosenza
Tel/Fax 0984.76441
cell. 320.4236482

centroassistenzacosenza@virgilio.it

Orario di ufficio:
da Lunedì a Giovedì
ore 9.30-12.30